

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including USD, JPY, GBP, SEK, AUD, NZD, HUF, CYP, SIT, and PLN.

BOT

Table of bond yields for 3-month, 6-month, 12-month, and 12-month maturities.

Borsa

Finale incerto per la seduta di Borsa nonostante che nel primo pomeriggio si sia appreso in Europa della diffusione negli Stati Uniti di dati positivi sulle commesse di beni durevoli. L'indice Mibtel, in linea con le altre piazze internazionali, ha così archiviato la giornata con un ribasso dello 0,29%, a quota 22.390, a fronte di scambi pari a 2,5 miliardi di euro di controvalore. Sulla stessa linea si è attestato il Mib30, che alla fine ha lasciato sul terreno lo 0,26%, a 30.666 punti. Infine il Nuovo Mercato che ha vissuto un'altra giornata poco esaltante. Il dato finale dell'indice di riferimento, il Numtel, evidenzia una perdita dello 0,41%, a quota 1926.

L'assemblea nominerà Gnudi e Scaroni. Bilancio positivo per i manager uscenti, con utili a quota 4,2 miliardi di euro

Enel volta pagina, oggi l'addio di Testa e Tatò

ROMA È il giorno dell'addio di Franco Tatò e di Chicco Testa ma anche quello che inaugura, con l'arrivo dei nuovi vertici, Paolo Scaroni e Piero Gnudi, una nuova stagione per l'Enel. Un rinnovo quello del quadro del comando che non sarà solo formale, da parti infatti si attende una svolta nelle strategie dell'azienda. L'era Testa-Tatò si chiude con un bilancio più che lusinghiero, gli utili di 4,226 miliardi di euro, il 168 per cento in più dello scorso anno, mentre i dividendi 2001 registrano un balzo del 38,5% con un dividendo pari a 0,36 euro. Fra i temi più «caldi» all'ordine del giorno all'assemblea di oggi, oltre alle nomine e ai conti, anche il maxi-back per i 1 miliardo di euro che dovrebbe dare nuovo ossigeno al titolo. Ed è proprio il valore del titolo la sfida che attende da domani Gnudi e Scaroni.

Prodi. L'Enel di oggi non è più solo una grande azienda elettrica ma una vera e propria multiutility. Una trasformazione, questa, su cui Tatò e Testa hanno investito sforzi e mezzi mentre traghettavano il gruppo nel delicato passaggio dal monopolio al mercato liberalizzato. È a loro che si deve lo sbarco nelle Tlc con la creazione di Wind e la successiva conquista di Infostrada, ma anche l'accentuata diversificazione in altri settori: a cominciare dal gas dove, con l'acquisto di Camuzzi è diventato il secondo operatore italiano, ma anche nel business dell'acqua con Enel Hydro e dei rifiuti. E questo senza dimenticare le energie rinnovabili e l'espansione/valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Oltre alla diversificazione verso un modello di multi-utility, altra pietra miliare del mandato di «Kaiser Franz» e di Chicco Testa, è stato l'approdo dell'Enel in Piazza Affari con il collocamento di oltre il 30% del capitale. E ancora, sul versante internazionale, l'ingresso in Spagna con la conquista della Vie-gro.

Quanto ai vertici in uscita oltre a un bilancio record lasciano un'azienda profondamente mutata rispetto quella che si trovarono di fronte sei anni fa quando «Kaiser Franz» e Chicco Testa furono nominati dal governo



Enrico Testa

Snai in rosso per 47 milioni di euro

MILANO L'assemblea della Snai ha approvato il bilancio 2001, che comporta una perdita di esercizio di 47 milioni di euro. Ed ha respinto le varie domande avanzate dai soci di minoranza che contemplanavano, oltre alla nomina di un nuovo consiglio di amministrazione, la richiesta di amministrazione controllata e la messa in liquidazione della società. Il cda è composto da Paolo Rossi, Francesco Cioffi, Alessandro Mecacci e Andrea Siano, che affiancano così Alessandro Bassi, Claudio Corradini, Francesco Ginestra, Alberto Lucchi e Maurizio Ughi, rimasti in carica. Escono: Angelo Pettinari, Giancarlo Castagni, Luigi Molinaro e Carlo Scardovelli. Riguardo alla mancata certificazione del bilancio da parte di Kpmg, il presidente Ughi ha parlato di «disaccordo», spiegando che si riferiva alla situazione della società al momento all'approvazione del bilancio che non poteva garantire la «continuità aziendale». «Con la ricapitalizzazione delle società sottostanti - spiega Ughi - il problema non si pone più e viene garantito il mantenimento della continuità aziendale».

AZIONI

Table A: Stock market data including company names, prices, and changes.

Table B: Stock market data including company names, prices, and changes.

Table C: Stock market data including company names, prices, and changes.